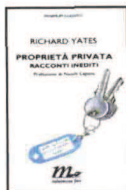


Walter Siti
Resistere non serve a niente
Rizzoli,
pp. 324,
€ 17.00

Molte inchieste ci hanno parlato della famosa "zona grigia" tra criminalità e finanza, fatta di banchieri accondiscendenti, broker senza scrupoli, politici corrotti, malavitosi di seconda generazione laureati in Scienze economiche e ricevuti negli ambienti più lussuosi e insospettabili. Ma è difficile dar loro un volto, immaginarli nella vita quotidiana. Walter Siti, col suo stile mimetico e complice, sfrutta le risorse della letteratura per offrirci un ritratto ravvicinato di Tommaso: ex ragazzo obeso, matematico mancato e giocoliere della finanza; tutt'altro che privo di buoni sentimenti, forte di un edipo irrisolto e di inconfessabili frequentazioni.



Richard Yates
Proprietà privata Minimum Fax
Fax,
pp. 191,
€ 12.50

La casa editrice **Minimum Fax** prosegue nella sua meritoria opera di diffusione degli scritti di Richard Yates, proponendo questi nove racconti introdotti da un'acuta ed esauriente prefazione di Nicola Lagioia. Lo scrittore americano, nato nel 1926 e morto nel '92, "sfortunato irascibile semialcolizzato", viene accostato ad altri mitici cantori statunitensi del Novecento (Fitzgerald, Salinger, Carver) per la sua capacità di rappresentare con asciutta obiettività «l'abisso dietro l'edificante quadretto» di una società che nasconde a se stessa il suo disagio, i suoi fallimenti, spesso il vizio o la disperazione. Richard Yates parla della piccola e media borghesia americana. (Alida Airaghi)



Antonio Moresco
Il combattimento
Mondadori,
pp. 294,
€ 9.50

«Questo libro contiene due brevi romanzi (*Clandestinità, La cipolla*) e tre lunghi racconti (*La camera blu, La buca, Il re*). Nella mia vita di scrittore abbraccia un arco di ventisei anni. *Clandestinità* è il mio libro d'esordio. L'ho scritto nel gennaio del 1979 ed è stato pubblicato per la prima volta nel 1993. *La cipolla* è un breve romanzo nato all'inizio degli anni Ottanta e uscito nel 1995. *Il re* è un racconto finora inedito, che ho scritto nel 2005 e poi messo nel cassetto. I protagonisti di questi romanzi e racconti sembrano essere un'unica persona colta in diverse età o sconessioni di una stessa vita. Tutte queste narrazioni si svolgono nella dimensione assoluta della clandestinità e in esse il protagonista deve sostenere un combattimento e una prova.»



Karl Löwith
Paul Valéry. (Tratti fondanti del suo pensiero filosofico)
Ananke, pp. 228, € 18.00

Quest'opera è presentata in una nuova edizione italiana. Apparsa nel 1971, in occasione del centenario della nascita di Valéry, vanta una duplice statatura: oltre a essere una summa del pensiero di Löwith, è anche tra i primi tentativi di lettura organica del pensiero del poeta de *La Jeune Parque*. L'edizione è curata da Barbara Scapolo, membro dell'Équipe des Études Paul Valéry (ITEM-CNRS) di Parigi e una delle più autorevoli studiosse del pensiero del poeta-filosofo del quale ha curato anche la traduzione di *Eupalinos, Storie infrante, Comprendere il limite. L'indagine delle "choses divines" in Paul Valéry*.



Sossio Giametta
Il bue squartato e altri macelli
Mursia,
pp. 302,
€ 17.00

Il "bue squartato" è la filosofia di Nietzsche da cui ciascun interprete si ritaglia una bistecca trascurando il resto. Gli altri macelli sono quelli che la vita fa di noi, quelli che noi facciamo di noi stessi e degli animali, quelli che si fanno di luoghi comuni e di idee ricevute, nonché i "macelli" critici di grandi autori come Platone, Sant'Agostino, Bruno, Spinoza, Schopenhauer, Heidegger, Hegel, Croce e altri, senza risparmiare gli autori odierni. Macelli che Sossio Giametta indaga, dopo lo scavo dei loro tesori, come continuazione del loro lavoro, fino ad abbozzare in conclusione, con osservazioni scaturite dall'esperienza di una vita, un vero e proprio metodo filosofico.



Enrico Rubetti
La malafede e il nulla
Il Prato,
pp. 192,
€ 15.00

Se il mondo è un teatro, e gli uomini e le donne non sono che attori, riflettere sulla menzogna significa interrogarsi sull'unica verità di cui l'uomo sembra disporre. Ma che cosa si cela tra i silenzi di questa presunta verità? Nel corso di tutta l'opera di Jean-Paul Sartre, il concetto di "malafede" è spesso risultato un tema complesso e difficile da trattare, soprattutto a causa del suo indissolubile legame con un'altra delle questioni dominanti della sua ricerca: il problema del nulla. Mentire, a se stessi o agli altri, significa per Sartre fare compiuta esperienza del nulla - il dire di essere ciò che non si è. Eppure, proprio attraverso l'esperienza della menzogna l'uomo scopre la fondamentale teatralità del suo esistere.



Vincenzo Cicero
Essere e analogia
Il Prato,
pp. 144,
€ 15.00

L'essere costituisce il tema per eccellenza, antichissimo e inesauribile, della filosofia, nel cui ambito l'analogia, d'altra parte, viene prevalentemente considerata come un meccanismo logico subordinato alle leggi universali del pensare e funzionale ad argomenti più eminenti (assai istruttivo in proposito è il caso dell'analogia entis). In questo scritto si propone invece una rara tematizzazione della struttura analogica come tale, con ciò prospettando la possibilità di ripensare in modo radicale l'essere e il suo senso. Tra i diversi interlocutori, due spiccano su tutti: Aristotele, il primo a fornire una definizione tecnica di analogia, e Heidegger, che nel XX secolo ha rilanciato la questione del senso di essere.



AA.VV.
Democrazia e religioni
Donzelli Editore,
pp. 198,
€ 25.00

Che cosa significa, oggi, riflettere sul tema del rapporto tra democrazie e religioni? È possibile costruire un dialogo o si tratta, invece, di due estremi per molti aspetti forse inconciliabili? Le autorevoli voci che contribuiscono a questo volume spiegano perché è in gioco una questione indifferibile, che coinvolge la possibilità per donne e uomini di convivere in una condizione di ragionevole intesa, seppure nel confronto di ragioni diverse. La riflessione che s'impone riguarda in questa prospettiva la potenza storica delle tradizioni religiose. L'obiettivo è di elaborare una visione critica del passato e dei condizionamenti che esso inevitabilmente ha prodotto, per interrogare il futuro e le strade inesplorate che può aprire.